

MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI 

LA NAZIONE

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI ▾

TOSCANA ARANCIONE

PAOLO ROSSI

PAOLO ROSSI, LA LETTERA

COVID TOSCANA 

HOME › CRONACA › IL COVID RIAPRE A FIRENZE LE...

Pubblicato il 11 dicembre 2020

Il Covid riapre a Firenze le buchette del vino 'anti-contagio'

Bar e ristoranti riaprono le finestrelle per servire in sicurezza caffè, aperitivi, tramezzini e anche gelati

Condividi

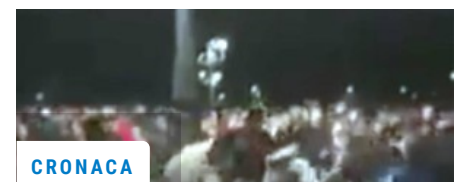
Tweet

Invia tramite email



Le buchette del vino al tempo del Covid

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Roma, nuova rissa tra ragazzini. Botte tra gruppi di giovani anche a Venezia



Firenze, 11 dicembre 2020 - Risalgono al Cinquecento e a Firenze, all'epoca, se ne contavano oltre 150. Sono le **Buchette del vino**, dette anche tabernacoli, finestrini o finestrelle. Non sfuggono all'osservatore più attento, le minuscole porticine che in molti palazzi signorili di Firenze si aprono ad altezza d'uomo, a circa un metro da terra. Ai nostri giorni se ne contano ancora 170, di cui quasi tutte disseminate nel centro storico, oltre 140. Ma ora, **al tempo del Covid**, sono **tornate utilissime in quanto finestre 'anti-contagio'**.

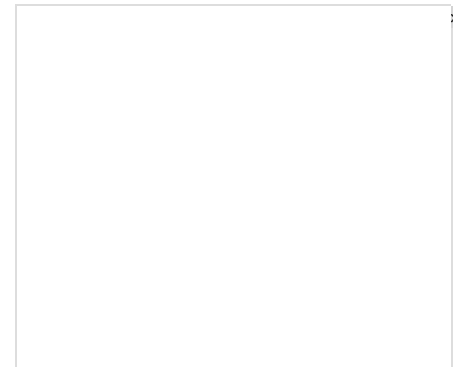
In questo periodo eccezionale, segnato dall'emergenza Coronavirus, sono state infatti **riscoperte, riaperte e riattivate** le buchette del vino appartenenti a locali pubblici, particolarmente adatte alla vendita in sicurezza non solo del classico bicchiere di vino, ma anche **caffè, aperitivi, tramezzini e gelati**. **Vivoli**, storico gelataio in via dell'Isola delle Stinche, è stato il primo ad attivarsi durante l'emergenza, consentendo ai clienti di ritirare gelati e caffè dalla buchetta. Tra gli altri, anche **l'Osteria delle Brache** in piazza Peruzzi ha ripristinato questa antica tradizione, e altri locali nel centro storico, sia bar che ristoranti, hanno seguito quest'esempio. Da maggio di quest'anno, si parla dunque del primo lockdown, queste finestrelle hanno avuto una seconda vita, e la gelateria Vivoli ha deciso di resistere alla pandemia servendo caffè, bibite e gelati in modalità anti-Covid attraverso la sua buchetta del vino.

Ma è stato il locale **'Babae'** in via Santo Spirito, nell'estate scorsa, a decidere per primo di riportare in auge **l'antica tradizione fiorentina** ristabilendo l'utilizzo della Buchetta del vino, reintroducendone l'originale, antichissimo uso. E l'ha fatto quando ancora non esisteva l'emergenza Coronavirus. Hanno una lunga storia le Buchette del vino, risalenti a una secolare e storica tradizione fiorentina. Ai lati dei palazzi signorili delle grandi famiglie della città, si aprivano queste porticine che servivano a vendere un bicchiere di vino, e in certi casi addirittura un fiaschetto, ai viandanti di passaggio. Anfratti molto utili, oltre che convenienti, perché servivano a smerciare il vino in un'epoca in cui la vendita dalla produzione familiare non era soggetta ad alcuna tassa. Conveniente anche per i clienti, dal momento che il prezzo di questo vino era più basso

Coronavirus in Italia, il bollettino dei contagi Covid di oggi 12 dicembre



Vaccino Covid, Speranza: "Il mese è gennaio. Spero insieme a Ue"



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Caso Gregoretti, Salvini: "Rivendico con orgoglio ciò che ho fatto"



Spostamenti tra Comuni a Natale, Boccia: "Io e Speranza contrari"



Covid: bollettino sul Coronavirus in Italia. I contagi dell'11 dicembre

rispetto a quello venduto nelle osterie. Ma non servivano solo come luogo di scambio tra i proprietari di vitigni e i vari clienti: capitava infatti che da queste porticine venissero offerte anche eccedenze alimentari ai più poveri. Spesso erano dunque usate dai padroni per fare beneficenza ai bisognosi, passando loro fiaschi, e oltre ai generi alimentari, anche qualche moneta. Anche chiamate porte del Paradiso, le buchette del vino in epoca Covid sono state riscoperte nella loro pratica e importante utilità.

Maurizio Costanzo

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA COMMUNITY

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie dall'Italia e dal mondo

ACCEDI

Ti potrebbe interessare